



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI AQUILA

(Anno di fondazione 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Corso Federico II, N. 38
Telefono interprovinciale 49

Si distribuisce gratuitamente
ai soci ed alle Sezioni consorelle.

Tutti i soci sono pregati di collaborare al bollettino. La Direzione si riserva il diritto incensurabile di pubblicare o no gli scritti inviati.

I pochissimi soci che ancora non hanno versato la quota dell'anno in corso sono pregati di mettersi sollecitamente al corrente per evitare le sanzioni di cui all'art. 6 del regolamento. Ci auguriamo di non essere costretti a pubblicare i nomi dei soci morosi.

Gruppo sciatori

2. elenco dei soci.

19. Luigi Signorini-Corsi
20. Ida Chiappo
21. Sera Fantini
22. Nicola Marinelli
23. Angelo Camerini
24. Domenico D'Armi
25. Ludovico d'Intino

La insolita e persistente mancanza di neve ci ha costretto ancora per un altro mese al quasi completo riposo. Solo per un paio di giorni alcuni nostri soci, Bavona, De Thomasis, Signorini-Corsi e Jacobucci hanno potuto effettuare qualche sciata sulle pendici di Monte Cagno e sull'altopiano di Rocca di Mezzo avendo per base la "Casa dello Sciatore", di Rocca di Cambio.

Per ben due volte si è dovuto rinviare il Convegno di Rivisondoli cui avrebbero partecipato molti nostri soci. Due di essi De Thomasis e Bavona sono regolarmente iscritti al campionato di fondo dell'Italia Centrale e Bavona anche al Campionato studentesco ed abbiamo buone speranze di un loro onorevole piazzamento.

Bavona rappresenterà il G. A. S. anche alle gare di Cortina d'Ampezzo.

I soci sono preavvisati che in occasione della Coppa Caroncini sarà organizzato il bis della gita di Ovindoli che tanti ricordi burrascosi e simpatici ha lasciato nell'animo di tutti.

Intanto, attendiamo pazientemente la neve!

Una Cappella sul Gran Sasso

L'Avv. Felice Bosazza di Viareggio, in un suo opuscolo sull'Alpinismo nel 1923 lancia l'idea della costruzione di una cappella-rifugio sul Gran Sasso. Egli ha interessato in proposito le sezioni Abruzzesi e di Roma del C. A. I., i Parroci ed i Vescovi delle regioni adiacenti e perfino S.S. Pio XI che è stato alpinista provetto ed è socio del C. A. I.

L'idea è ottima e la nostra sezione non può che appoggiarla calorosamente. Le difficoltà sono nella realizzazione ed è perciò necessario che si proceda ad un esame del problema d'accordo con gli altri enti interessati e se ne studino i particolari, specialmente per quanto concerne i fondi occorrenti. Ci auguriamo di tornare presto sull'argomento.

L'eterno "Excelsior,"

(continuazione: vedi numero precedente)

La montagna a cui la creatura si accosta aderendovi, compenetrandola in tal modo, non può serrar porta o rifiutare risposta. *Pulsate et aperietur.* Può bene la natura aver nascosti lassù i suoi più terribili segreti, gittandone le chiavi negli abissi dei burroni e dentro i crepacci de' ghiacciai. Ma ciò che è vietato all'occhio di chi guarda di lontano, è conquista, è possesso di chi ascende.

Voi, o pionieri dell'alto, potete comprendere quali arcani si suggellino nelle rupi combacianti le rupi, nei massi che s'incontrano coi massi delle alluvioni preistoriche fissate per sempre come in un immoto cataclisma; voi conoscete, forse, i poemi geologici di cui sono pagine millenarie gli strati dei sedimenti arenacei impilati in volumi giganteschi; voi cogliete il ritmo segnato dalle oscillazioni dei ghiacciai, su cui potrebbe comporsi la grande storia dei popoli, i cui anni si misurassero a secoli... Un masso calato non sai donde e fermato in dosso a un dirupo segna l'orizzonte di una sua macchia dura, chiusa, ferrigna. E' la sfinge che sta nel deserto del tempo ed evoca generazioni scomparse e annunzia generazioni nasciture. — Un contorno come d'aspetto umano segna delle sue linee il cielo. E' un gigante supino, fulminato in chi sa quali catastrofi flegree e che pur sta, fissando e sfidando il Giove invisibile che lo puni.

Voi tutto, forse, potete comprendere. Che se l'enigma persiste anche per voi, esso è sacro a cuori come i vostri. Se è bello conoscere, è bello anche ignorare, quando se ne svolga il mistero che accresce l'infinito alle anime e aggiunge alla vita fuggitiva significazioni immortali.

Vidi un giorno nella parete della Marmolada — e Mario Tedeschi me l'additò — disegnarsi una Madonna con in grembo il suo piccolo Gesù. — Scolpita da un artefice nascosto negli elementi? Creata da un gioco della luce sulle molecole d'un filone cristallino? — Io l'ignoro, la Madonna era là. — Vidi una volta, sul fianco d'un torrione dello Stelvio, un gigante irsuto e raccolto, che pareva curvarsi sopra un suo volume, scrivendo. Esso è là, ancora:

sta nella dolomitica parete
curvo in eterno su la sua scrittura.
Nella morta del monte alta quiete
l'ha scolpito la man della natura.
Piangono intorno incognite sorgive...
Zitti! Il gigante scrive.

Da quando l'ape si levò negli evi
gli vergò le sue selvagge rune.
Conteggia forse le perdute nevi
e le pinete morte e le fortune
delle acque rotte tra le fonde rive?
Zitti! Il gigante scrive.

Il poeta immortal dei millenari
vide delle cascanti acque il volume
comporsi in fiume ed affrettarsi ai mari
e farsi nube e ritradursi in fiume...
Nel circolo perenne immoto ei vive.
Zitti! Il gigante scrive.

E accanto all'alto, il profondo.

(Da "La Parola...")

Giovanni Bertacchi

Le nostre serate alla Sala Baiocco.

Con la stessa animazione e con la stessa cordialità si sono svolte nella Sala Baiocco (gratuitamente concessaci dai fratelli Capranica, proprietari dell'Albergo Italia, uno dei quali, Gino, è nostro attivo socio) altre tre feste da ballo, che hanno lasciato nell'animo degli intervenuti un lietissimo ricordo. Fra i presenti ricordiamo le Sig.re Lucrezi, Boldi, Colella, Vicentini, Santangelo, De Lectis, Chatelain, Vastarini, Ruggeri, Pasquali, Cianini, Pistilli, De Marchis, Selli, Santini, Santini, De Paulis, Galeota, D'Ascanio etc. le Signorine Lucrezi, Boldi, Colella, Vicentini, Santangelo, Morelli, Chatelain, Zacconi, Galeota, Bertarelli, Polvani, Pacifico, Tedeschi, Cianini, Santini, Caresa, Stoppani, d'Ascanio, Barbatì, De Paulis, Cutinelli etc.

Altre due feste avranno luogo con le stesse modalità, **giovedì 5 e giovedì 12 Febbraio.**

All'ultima festa del 12 si prega vivamente di intervenire in maschera. L'orario sarà eccezionalmente protratto fino all'1 a. m. e vi saranno interessanti sorprese.

Gli inviti precedenti sono riconfermati; inoltre si intendono senz'altro invitati tutti coloro che riceveranno il presente numero del bollettino. Si ricorda poi ai soci che non sono finora intervenuti perchè **non appassionati del ballo**, che l'incasso serve per l'arredamento del rifugio Garibaldi ed è dovere di tutti contribuire alla realizzazione di uno dei nostri voti principali.

La sottosezione Subequana

Sorpassato il numero dei soci prescritto da regolamento è stata dichiarata ufficialmente costituita la sottosezione di Gagliano Aterno col nome di sottosezione Subequana onde estenderne la giurisdizione anche sui comuni vicini. Ne sono stati promotori attivissimi Nicola Marinelli e Fausto Vacca per ispirazione del Consocio Antonio Colella. Alla lettera con cui si dava comunicazione della omologazione, il socio Fausto Vacca, a nome della sottosezione ha così risposto:

Ill.mo Sig. Michele Jacobucci

Nel ringraziarvi dell'immeritata stima benevolmente accordatami da cotesta insuperabile Sezione, sento il dovere di farlo anche a nome di tutti gli entusiasti componenti la neo Sottosezione Subequana.

Quei rudi ma autentici figli della montagna, desiosi di stabilire rapporti più cordiali con i consoci della Città, sulle aspre affascinanti balze del Sirente, mi incaricano di contraccambiarvi il saluto fraterno e darvi ampia assicurazione circa la loro propaganda alpina nella valle Subequana che la natura sembra abbia voluto appositamente porre al centro dei tre Giganti d'Abruzzo.

Con la speranza di aver presto la fortuna di conoscervi accettate i saluti più cordiali.

Fausto Vacca

Noi formuliamo i migliori auguri per la vita e lo sviluppo della neonata.

Gite Effettuate

Monte di Bazzano (m. 880). 28 dicem.

Partecipanti 12.

È un vero peccato che a questa gita semplice e facilissima abbia partecipato solo una esigua comitiva di soci. Il monte si protende a separare la ubertosa conca di Paganica da quella di Aquila e la sua posizione permette di godere di un panorama insolito e poco conosciuto. Erano con noi alcuni del Gruppo Sciatori che, esaminate le pendenze del monte, nudo e senza rocce le hanno riconosciute adatte per sciare... quando la neve si deciderà a ricoprirle. All'imbrunire si faceva ritorno in città. Per la storia: nessuna signorina intervenne alla passeggiata.

Macchia Molina (m. 1160). 4 gennaio

Partecipanti 37.

Quando giungiamo all'appuntamento in piazza Regina Margherita vi troviamo una folta schiera di gitanti; il gruppo va man mano aumentando ed alle 14,20, quando la comitiva si mette in marcia siamo circa 35, cosa che rende raggianti il nostro Segretario. Usciamo da Porta Castello e lasciato a destra il Torrione prendiamo la strada di Collebringioni. Il gruppo si sgrana alla prima salita e per ricostituirlo è necessaria una piccola sosta. La via diventa pianeggiante ed acceleriamo il passo; il caldo si fa sentire fortemente e siamo costretti a liberarci dei soprabiti. Giungiamo a La Cona dopo un'ora dalla partenza e appena oltrepassata la chiesetta pieghiamo a sinistra, scavalchiamo una collinetta rocciosa e dopo un'altra ora di cammino siamo sulla vetta.

Il panorama è veramente stupendo e non possiamo fare a meno di ammirare la nevosa Majella arrossata in quell'ora del tramonto; commenti poetici specialmente da parte delle nostre compagne di gita. Ma tutta questa poesia non impedisce che quando alcuni gitanti propongono di scendere a Collebringioni per il motivo molto prosaico di rifocillarsi, il consenso non sia unanime. In pochi minuti siamo al paese e poco dopo tutti a tavola dove consumiamo una saporita e appetitosa merenda, mentre un indigeno suo zio di organetto ci propina con gran dignità la marcia dei bersaglieri. Questo per la musica; ma nemmeno la danza viene trascurata; De Thomas si esibisce nelle danze russe e Reversi in quelle abruzzesi. Ciò fa nascere in molti il desiderio di emularli ed infatti poco dopo, abbandonata la tavola, al suono di una indiavolata marcia, sulla sassosa aia del paese, fervono le danze. Intanto è scesa la notte e splende la luna; altri commenti poetici. Ma il nostro rigido segretario da il segnale della partenza; sono le 18,00 quando ci mettiamo in cammino per il ritorno. Subito si dà la stura ai canti; in prima fila marcia un gruppo che canta cori montanari, segue un forte nucleo che forma una specie di jazz ed in ultimo i solisti che cantano canzoni sentimentali; è una bolgia dantesca. Arriviamo di nuovo a La Cona e ci appare l'Aquila, grande macchia nera punteggiata di luci.

Affrettiamo il passo ed alle 19 entriamo in città. (A. C.)

Monte S. Giuliano (m. 950). 11 gennaio

Partecipanti 20.

Con il ritardo, purtroppo consueto, di un quarto d'ora si parte da Piazza Palazzo e per i sobborghi della città si raggiunge ben presto il Convento di S. Giuliano. Dopo una doverosa sosta nella simpatica località, abbandoniamo i vari sentieri e ci inerpicchiamo direttamente verso la cima attraverso fitte boscaglie. La comitiva si sparpaglia per l'erta salita e si raccoglie finalmente presso la croce che segna il culmine. Un po' di neve ancora esistente nelle anfrattuosità del ter-

reno ci permette una incruenta battaglia mentre i bagliori rosseggianti di un tramonto superbo infiammano i monti circostanti. Scendiamo poscia quasi a picco nel pittoresco vallone della Madonna Fuori attraverso un seguito di rocce che il gelo rende alquanto infide. Durante il ritorno sentiamo il dovere di fermarci a S. Sisto a mangiare un boccone e ben presto ci troviamo attorno ad una tavola imbandita su cui troneggiano fumanti e squisite salsiccie. Nella stessa località, per dirla con una frase del nostro assiduo socio Peppino Leli, scaturisce, fortunatamente, una ottima "polla di vino nuovo", e di conseguenza l'allegria aumenta in proporzione. A notte fra canti montanari raggiungiamo Porta Castello.

Aragno (m. 1100). 18 gennaio

Partecipanti 21,

La gita doveva essere calma e senza alcun diversivo; si doveva soltanto visitare una delle frazioni del Comune di Camarda, sperduta fra monti brulli ed inhospitali e lontana da ogni via di comunicazione e da ogni comodità; passeggiata pomeridiana scialba e monotona, fatta tanto per cambiare e per tenerci un poco in allenamento. La sorte ha voluto che essa riuscisse assai più variata. Abbiamo detto la sorte ma avremmo piuttosto dovuto dire... la merenda di Aragno e la guida dell'ottimo Sericchi che al ritorno, caduta la notte, ci conduce allo sbaraglio in direzione opposta a quella di Aquila sino a trarci in mezzo ad alcune gobbe nevose che non si identificavano con precisione. Fortunatamente quasi senza saperlo ci troviamo a Collebringioni e di qui, ripresa la retta via, fra vivacissime grida di abbasso ed evviva Sericchi e fra l'allegria generale non soverchiata dalla stanchezza, scendiamo rapidamente su Aquila.

Nessun inconveniente importante, malgrado il forte ritardo sull'orario. Solo una signorina ha corso rischio di perdere un invito a pranzo ed altre due hanno destato una lieve preoccupazione in famiglia, mentre uno dei nostri soci giungeva, ahimè, troppo tardi ad un desiato appuntamento. È opportuno segnalare che coprirono baldanzosamente i circa 25 chilometri dell'aspro cross-country le signore Cutinelli e Sericchi e le signorine Ardito, Boldi, Caldi, Cutinelli e di Domenico. Ricordiamo anche la simpatica accoglienza del popolo di Aragno... rudi e forti montanari che, pur mancando quasi di ogni comodità, non chiedono altro che la condotta dell'acqua. Formuliamo il voto più sincero che il loro giusto desiderio sia esaudito.

Madonna delle Grazie - 25 gennaio

Partecipanti 28.

Per la rotabile di Sassa raggiungiamo rapidamente la base della collina su cui si erge il pittoresco santuario. Dopo una breve sosta alla sorgente saliamo sulla vetta donde si gode il panorama circolare di tutta la conca Aquilana. Combattiamo una vivacissima battaglia a palle di neve e provvistici abbondantemente di vischio scendiamo a Coppito per fare merenda. La mancanza di un locale adatto ci obbliga a proseguire subito per S. Antonio. Sono con noi alcuni giovani esploratori che ci rallegrano con il suono di qualche marcia militare. I suonatori stonano ma la marcia si accelera ugualmente e presto ci troviamo assisi attorno ad una tavola rudimentale. Assume le funzioni di direttore di mensa l'Avv. Cutinelli e mangiamo abbondantemente. Dopo essersi rifocillato, il nostro Lillino con le sue simpatiche macchiette dà incremento alla nostra allegria e riesce perfino a distogliere il Cav. Carreras e l'avv. de Paulis dalle loro discussioni filosofiche.

Ma la notte è discesa ed è necessario tornare in città: eccoci di nuovo in marcia e cantando allegramente ci avviamo verso la Barriera della Ferrovia dove la brillante comitiva (fra cui parecchie signore e signorine) si scioglie.

Attività individuale dei soci

* Giuseppe Bavona partito alle 7 del mattino da Aquila raggiunse in breve tempo il rifugio Duca degli Abruzzi (m. 2300) a Monte Portella, incontrandosi con una comitiva di alpinisti napoletani. Alle 18 era di ritorno ad Aquila dopo aver compiuto tutto il percorso a piedi.

Assemblea Generale Ordinaria

dei soci

Il giorno 11 Gennaio nella Sala Baiocco alle 11,30, in seconda convocazione, si è riunita l'assemblea generale ordinaria.

Presiede il Comm. Ettore de Vincentiis e sono presenti molti soci. Dichiarata aperta la seduta il Presidente espone brevemente il lavoro compiuto dalla Sezione nel 1924 e ne rileva l'incremento rapido e incessante, riservandosi di parlarne più dettagliatamente in una conferenza di propaganda che sarà tenuta all'Università Popolare organizzata dal locale Comitato della "Dante".

Comunica le irrevocabili dimissioni del Comm. Ing. De Agostini dalla carica di Vice-presidente a causa del suo cambiamento di residenza, propone, e l'Assemblea approva, che gli sia tributato un voto di plauso per l'opera proficua svolta a favore della Sezione. Ricorda la nobile figura del consocio Vicente de Benedictis, tenente degli alpini, morto in guerra e decorato al valore ed invita i soci ad un minuto di raccoglimento per devozione all'Estinto. Constata che la Sezione ha superato i 150 soci e va estendendo le sue propaggini in parecchi centri della provincia e manda un saluto a tutti i soci presenti ed assenti. Ha la parola successivamente il cassiere Cerini che illustra brevemente le cifre del bilancio, già riportate nel numero precedente. Indi il segretario presenta uno schema del nuovo regolamento sezionale. La discussione su ogni articolo di esso è ampia ed esauriente ed a essa prendono parte molti soci. Particolarmente vivo fu il dibattito sulla composizione del Consiglio Direttivo, sulla costituzione delle sottosezioni e sulle modalità del voto. Parlarono in vario senso specialmente i soci De Vincentiis, Martinez e Romaro. Ad essi rispose il proponente e finalmente, raggiunto il completo accordo, il regolamento fu approvato sulla seguente definitiva dizione:

Art. 1. — La sezione di Aquila del Club Alpino Italiano si propone di promuovere la conoscenza e lo studio delle montagne, la diffusione degli sports invernali e l'incremento del turismo in Abruzzo.

Art. 2. — Mezzi per raggiungere tali scopi saranno: a) escursioni ed ascensioni, b) esplorazione e studio di determinate regioni di montagna, c) costruzione, riparazione e manutenzione di rifugi, sentieri etc., d) segnalazione di vie montane, e) organizzazione di guide e portatori, f) adunanze, letture e conferenze con proiezioni fisse e cinematografiche, g) pubblicazione di riviste, bollettini, relazioni etc., h) congressi, i) costituzione di sottosezioni o recapiti, l) organizzazione di gite, gare e convegni invernali, m) quant'altro il Consiglio Direttivo riterrà utile.

Art. 3. — I soci si distinguono in ordinari ed aggregati. I soci ordinari sono: vitalizi ed annuali; gli aggregati: studenti, operai, membri della famiglia di un socio ordinario o soci ordinari di altre sezioni del C. A. I.

Art. 4. — I soci vitalizi pagano L. 400 una volta tanto; i soci annuali pagano L. 10 di iscrizione e L. 25 annuali; i soci aggregati soltanto L. 12 annuali, senza alcuna tassa di iscrizione.

Art. 5. — Per divenire soci della Sezione si deve fare domanda al Consiglio Direttivo che provvede inappellabilmente sull'ammissione a maggioranza assoluta di voti. Non si diventa soci se prima non si sono pagate le quote relative.

Art. 6. — Si perde la qualità di socio: a) per volontarie dimissioni, b) per indegnità accertate e riconosciute dal Consiglio Direttivo, c)

Seduta del Consiglio Direttivo.

Il giorno 15 alle ore 17,30 nella Camera di Commercio si è riunito il Consiglio Direttivo presenti i Sigg. De Vincentiis, Giacobbe, Jacobucci, Martinez, Romaro, Sericchi e Bavona; assenti giustificati gli altri. Il consigliere anziano De Vincentiis dichiara insediato il nuovo Consiglio Direttivo ed invita i Consiglieri a procedere alla elezione delle cariche interne.

Risultano eletti presidente De Vincentiis, Vice presidente Ciolina, cassiere Cerini, segretario Jacobucci e vice-segretario Bavona. Indi il Consiglio passa allo studio del programma della attività sociale nel 1925. Su proposta del Segretario si decide di non compilare un programma dettagliato e definitivo perchè l'esperienza insegna che, poichè molti elementi concorrono alla buona riuscita delle varie manifestazioni, è preferibile studiarle con calma ed indirle a breve scadenza e solo dopo che ne è assicurato il successo. Si prendono perciò in esame le seguenti manifestazioni, salvo a stabilirne o a modificarne le modalità, anche in rapporto al sorgere di nuove sottosezioni ed alla opportunità di mantenere con esse stretti vincoli di fraternità e di comune attività:

Convegni sciistici di Rivisondoli per il Campionato dell'Italia Centrale, e di Ovindoli per la Coppa Caroncini - Benedizione del gagliardetto sociale (magistralmente rimesso a nuovo dalla consocia Fedra Boldi) a Monte Calvo (m. 1990) - Inaugurazione dell'Albergo di proprietà del Consigliere Notar Cav. Giacobbe ad Assergi - Monte Sirente (m. 2347) con la sottosezione di Gagliano Aterno - Traversata del Parco Nazionale d'Abruzzo, Scanno, Terratta (m. 2200) Pescasseroli, Alfedena, Roccaraso (con la sottosezione di Pescasseroli - Inaugurazione del Rifugio Garibaldi rimesso a nuovo (con ascensioni al Corno Grande (m. 2914) e Piccolo (m. 2637) - Campo Imperatore e Monte Camicia (m. 2670) con la costituenda sottosezione di Castel del Monte - Monte Velino (m. 2380) e convegno al Bosco di Pezza con il Moto Club. - Tomba di Andrea Bafile, Grotta del Cavallone - Maiella (m. 2795) con le sezioni di Milano e di Chieti. Si dà mandato alla Presidenza ed alla Segreteria per la costituzione delle altre sottosezioni e per la compilazione dei programmi mensili dettagliati delle gite da effettuarsi settimanalmente. Si riconferma il Segretario nella Direzione del Bollettino mensile (che sarà ampliato, migliorato e corredato anche da qualche illustrazione) e nella organizzazione delle feste sociali.

Si ammettono i seguenti nuovi soci: Enrico Cutinelli, Clara Cutinelli, Altorio Alessandro, Altorio Adamo, Altorio Carmine, Galassi Ferdinando Bianchi Giuseppe, Bianchi Serafino, Pignatelli Arnaldo, Augusto Ietti, Dionigi de Simone, Mario Palitti, Arturo Tauro, Pietro Troiani, Perrone Carlo, Giuseppe Fiore, Nino Vacca, Castiglia di Domenico, Conti Alfredo, D'Armi Domenico, Rodolfo Ludovici, Vandregisilo Palla, Quirino D'Angelo, Roberto Placidi.

Si è spento serenamente

GIULIO PERSICHETTI

che tutta la sua vita aveva dedicata alla famiglia ed al lavoro, esempio di bontà e di onestà cristallina.

Al fratello Armando, membro del Consiglio Direttivo della nostra Sezione, le più sincere condoglianze.

Michele Iacobucci - Direttore responsabile

Prem. Tipografia ATERNINA - Aquila

Banca del Sud

Agricoltura - Industria - Commercio - Emigrazione

SEDE IN ROMA

Prossima apertura: Filiali di Aquila - Sulmona - Avezzano

Agenzie: Popoli - Capistrano - Cittaducale - Montereale.

Statistica delle gite effettuate nell'anno 1924

1. Ovindoli (m. 1300), 9 marzo, partecipanti 41
 2. Rocca di Cambio (m. 1350), 15 marzo, partecipanti 11
 3. Macchia Molina (m. 1165), 13 aprile, partecipanti 10
 4. Monte Calvo (m. 1950), 22 aprile, partecipanti 7
 5. Castello d'Ocre, (m. 950), 28 aprile, partecipanti 15
 6. Monte S. Franco (m. 2135), 11 maggio, partecipanti 23
 7. Pineta di Pianola (m. 1150), 25 maggio, partecipanti 10
 8. Corno Grande (m. 2914), 1 giugno, partecipanti 16
 9. Rocca di Pettino (m. 1150), 8 giugno, partecipanti 11
 10. Campo Imperatore (m. 1800) Monte Prena (m. 2566), 23 giugno, partecipanti 27
 11. Valico di Racino (m. 1430), 6 luglio, partecipanti 12
 12. Monte Terminiello (m. 2213), 11 agosto, partecipanti 15
 13. Campo Pericoli (m. 2200) Corno Grande (m. 2914), 16 e 17 agosto, partecipanti 42
 14. Monte Pettino (m. 1100), 16 novembre, partecipanti 23
 15. Santuario di S. Lorenzo, (m. 960) 21 dicembre - partecipanti 20
 16. Monte di Bazzano (m. 880) 28 dicembre - partecipanti 10
- Media dei partecipanti ad ogni gita: 18

V A R I E

* Sono stati di passaggio per Aquila alcuni soci della Sezione di Napoli provenienti da una ascensione invernale al Gran Sasso. Abbiamo avuto con essi uno scambio di cortesie improntate alla più schietta cordialità.

* Due alpinisti sorpresi dal maltempo furono obbligati a passare una notte all'addiaccio a Campo Pericoli e poi poterono a stento raggiungere il rifugio Duca degli Abruzzi ove trovarono viveri e fuoco. Fortunatamente il principio di congelamento che li minacciava svanì e le preoccupazioni che si erano nutrite in Aquila da parenti e colleghi risultarono infondate.

* In questi giorni è stata firmata la convenzione per il Rifugio Garibaldi con la Sezione di Roma. Lo scambio delle copie firmate dai presidenti delle due sezioni ha dato occasione ad una nuova manifestazione di simpatia e di fraternità.

* Dalla relazione della Presidenza della Sezione di Milano, rileviamo che, con ogni probabilità, la grande escursione che la Sezione stessa organizza annualmente, nel 1925, si svolgerà in Abruzzo e comprenderà fra l'altro una visita di omaggio alla tomba del nostro grande eroe Andrea Bafile a Bocca di Valle. Terremo informati i soci e, se del caso, invieremo una congrua rappresentanza alla cerimonia.

* Il socio Quirino d'Angelo ci ha promesso di costituire una sottosezione a Castel del Monte e paesi circonvicini. Lo ringraziamo anticipatamente sicuri del buon esito della sua propaganda.

* In occasione della nomina a Cavaliere del nostro Segretario, alcuni amici gli hanno offerto una cena alla Sala Baiocco. Intervenne, fra gli altri, il presidente de Vincentiis, che, allo champagne, portò il saluto della sezione e pronunziò sentite parole di congratulazione e di augurio per il neo-cavaliere.

* Il socio Michele Chiapparelli ha presentato finora 10 nuovi soci. Congratulazioni!

morosità. Le dimissioni non hanno valore nell'anno successivo se non presentate entro il mese di settembre, o se non si dimostri di essersi iscritti ad altra Sezione per avvenuto cambiamento di residenza.

Art. 7. — Il socio contrae con l'ammissione l'obbligo di uniformarsi agli statuti e regolamenti sociali ed alle decisioni che saranno prese dal Consiglio Direttivo e dalla Assemblea e gode di tutti i diritti e privilegi concessi dallo statuto generale del Club e dalle disposizioni successive.

Art. 8. — I soci aggregati non hanno diritto al voto e, salvo gli studenti, non ricevono la rivista della sede centrale.

Art. 9. — Qualora, fuori del Comune di Aquila, si formino nuclei di almeno 10 soci ne potrà essere dal Consiglio Direttivo accordata la costituzione in Sottosezioni. Un quarto delle quote sociali degli aderenti alle singole sottosezioni sarà lasciata in libera disponibilità alle stesse salvo rendiconto ogni fine d'anno. Tale concessione si intende revocata quando i soci si riducessero a meno di cinque.

Art. 9 b. — Ogni sottosezione godrà di una relativa autonomia nell'ambito dello statuto generale del Club, e corrisponderà col Consiglio Direttivo della Sezione per mezzo di un socio da essa delegato, che ha facoltà d'intervenire alle sedute del Consiglio con voto deliberativo solo negli affari che riguardano la Sottosezione.

Art. 10. — La sezione è amministrata e diretta da un Consiglio Direttivo di dieci membri, scelti fra i soci residenti in Aquila, che eleggerà nel suo seno: un presidente, un vicepresidente, un cassiere, un segretario, un vicesegretario. Il Consiglio dura in carica un anno ed è rieleggibile. Esso delibera a maggioranza di voti dei presenti alla seduta regolarmente convocata (e cioè con invito per iscritto ed almeno un giorno prima). A parità di voti prevale il voto del Presidente.

I membri del Consiglio che durante l'anno non intervengano a due sedute consecutive o a quattro sedute anche non consecutive senza giustificato motivo, decadono senz'altro dalla carica.

Art. 11. — L'assemblea generale ordinaria si riunisce ogni anno nel mese di gennaio per la rinnovazione delle cariche sociali, l'approvazione del bilancio consuntivo e, se del caso, anche del preventivo o di quant'altro sarà messo all'ordine del giorno, che deve essere portato a conoscenza dei soci insieme all'avviso di convocazione almeno una settimana prima. L'assemblea straordinaria potrà essere convocata dal Consiglio Direttivo quando esso lo ritenga necessario ovvero in seguito a richiesta motivata presentata da almeno un decimo dei soci ordinari. L'assemblea (in seconda convocazione, mezz'ora dopo la prima) delibera a maggioranza di voti qualunque sia il numero dei presenti. Non sono ammessi, i voti per delega, nè per corrispondenza.

Art. 12. — Quando i soci si riducessero a meno di 25 la sezione si riterrà sciolta ed il patrimonio sociale passerà in consegna alla Sede Centrale che lo amministrerà per cinque anni in vista della possibilità di una ricostituzione della Sezione. Se dopo tale termine la sezione non sarà ricostituita il patrimonio sarà devoluto alla principale associazione sportiva esistente in quell'epoca in Aquila, con l'obbligo di destinarlo a scopi alpinistici.

Art. 13. — Per ogni disposizione non contenuta nel presente regolamento si applicheranno per analogia le norme dello statuto e del regolamento generale del Club, ed in mancanza le decisioni che al riguardo prenderà il Consiglio Direttivo.

Il Presidente constata che col nuovo regolamento non potrà essere rieletto il consigliere Gubitosi che ha la sua residenza in Bagno ed invita perciò l'assemblea a mandargli un saluto affettuoso ed un ringraziamento per il contributo prestato per molti anni nel Consiglio Direttivo. Si procede poscia alla votazione per la rinnovazione del Consiglio Direttivo e dei Delegati presso la Sede Centrale col seguente risultato:

Membri del Consiglio Direttivo

Ettore de Vincentiis, Vincenzo Ciolina, Attilio Cerini, Michele Jacobucci, Giuseppe Bavona, Tommaso Giacobbe, Francesco Martinez, Armando Persichetti, Vasco Romaro, Paride Sericchi

Delegati presso la Sede Centrale

Ettore de Vincentiis, Michele Jacobucci
Indi il Presidente dichiara sciolta la seduta ed il nuovo Consiglio Direttivo offre un vermouth d'onore ai soci presenti fra i voti più fervidi e le acclamazioni più entusiastiche per l'avvenire della Sezione.

HOTEL RESTAURANT "ROMA"

AQUILA

Corso Vittorio Emanuele, N. 45 — Telefono 30

ALBERGO ITALIA

Corso Vittorio Emanuele, N. 78-81 - Tel. 42
Tutto il confort - Grande Salone Ristorante
F.lli CAPRANICA - Proprietari

Autocasa Ognibene

Piazza della Prefettura - Telefono 1-27
Rappresentanza Automobili FIAT
Garage — Officina — Pezzi di ricambio

PREMIATA FOTOGRAFIA ARTISTICA

Cav. Uff. Igino Carli

Via Cimino, 5 - Aquila

Articoli per fotografia

Sviluppo e stampa per dilettanti

La suddetta ditta non ha persone in giro

"GARAGE ABRUZZO"

Trasporto merci con autocarri per Aquila e Provincia - Servizio « Taxi » - Noleggio vetture da turismo
Servizi inappuntabili con macchine di lusso, per matrimoni, battesimi ecc. - Prezzi modicissimi - Rappresentanza Automobili «CEIRANO» - Rappresentanza pneumatici « Walter Martiny » - Rappresentanza pneumatici « Good Year » - Lubrificanti: « Touring Oil » - Magazzini depositi.

ASSERGI

Alle falde del Gran Sasso

ALBERGO

Prossima apertura

Proprietari Cav. Tommaso e Angelo Giacobbe

Guido Marinelli

Macchine per scrivere - Articoli per regalo

Materiale Elettrico

ETTORE SANTILLI

Portici di Corso Vittorio Emanuele

40 a 46

EMPORIO

RISERVATO

alla

Società Bancaria Abruzzese

Auto Garage Centrale

Piazza Pretettura N. 8 - Telefono 1-48

Forniture complete e posteggio

Auto-servizio Aquila-Stazione

Ditta CHIODI & CAPRANICA

GIOVANNI CERRONI

Portici del Liceo 8 - 10

Emporio di lusso

PIANOFORTI

Autopiani - Armoniums - Grammofoni

Pianoforti da concerto e da studio

Unico rappresentante per l'Abruzzo delle migliori Case Nazionali ed Estere.

IMPORTAZIONE DIRETTA

Prezzi da non temere concorrenza - pagamenti a rate

Prem. Ditta T. CICCONE

SULMONA, Via Aragona, 6

Filiali: Aquila - Via Vetusti, 7

Chieti - Via dello Zingaro, 46.

RAG. ROMEO ROSATI

STUDIO COMMERCIALE

Macchine Agricole Ing. COLONI

MACCHINE DA SCRIVERE TRIUMPH

Rappresentanze — Assicurazioni

FRASCA & RICCIONI

AQUILA

Garage - Officina - Rifornimenti

Automobili LANCIA

Agenzia per gli Abruzzi



Sartoria

Giulio Masci

Quattro Cantoni

AQUILA

Abbigliamento completo
per Uomo e Signora

ETTORE BRIGIDI

Portici dell'Intendenza di Finanza - 54

PARRUCCHIERE

— Servizio accuratissimo —

Auto-Garage "Diatto,"

Giovanni Tartaglia

Giardini Pubblici — Telefono 83

Rifornimento — Officina — Posteggio

Noleggio automobili a L. 1,65 a Km.

Caffè Moderno

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele, 59

Locale di primo ordine

diretto da FRANCESCO SCARSELLA

Servizi per tavola e occasioni

Liquori e Vini Nazionali ed Esteri

Specialità in gelateria

Gran Liquore degli Achei

Prem. Tip. ATERNINA

di S. Santini & Figli

Corso Vittorio Emanuele, Num. 65

Coriandoli unicolori e Stelle filanti

Banca Agricola Italiana

Tutte le Operazioni

di Banca alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - Aquila

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le migliori condizioni

e le maggiori garanzie

Capitali assicurati nel 1924

UN MILIARDO

Agente generale:

Signor VINCENZO CIOLINA

GIUSEPPE RICCI

Piazza del Palazzo N. 29 - Telefono 1-10

Si eseguono lavori in fiori - Grande assortimento di semi, bulbi, rizomi, piante da fiori, fruttifere ed ornamentali - Addobbo di carrozze, automobili, cicli, feste da ballo, religiose, teatrali ecc.

VIVAIO in Via Cardinale, N. 2